



PROGETTO HERA LAB RAVENNA

“BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLE ACQUE METEORICHE E REFLUE IN AMBITO URBANO”

Hera S.p.a. CSR – LAB Ravenna Via Romea Nord 180/182 Ravenna

Bando di concorso per l'attribuzione di un Premio in denaro in ambito Progetti HeraLAB territorio di Ravenna

ART.1 – Argomento

Hera SpA bandisce, presso la Direzione CSR un Concorso per Premi in denaro per la elaborazione di un progetto avente a tema **“Recupero di acque meteoriche e reflue in ambito urbano, in specifico nel Quartiere “Darsena di città”, in un’ottica di riduzione dello spreco e di riutilizzo utile per il privato e per la comunità”**.

Art.2 Obiettivi

Il bando è promosso per sensibilizzare i giovani studenti e laureandi ad un tema di grande importanza in tutto il mondo e fondamentale nell’ottica dello sviluppo sostenibile: l’uso consapevole della limitata risorsa di acqua dolce. Questo tema spesso non è tenuto nella dovuta considerazione nella progettazione edilizia ed urbanistica, da parte sia della comunità tecnica che delle Amministrazioni pubbliche.

Lo scopo del bando è, quindi, comprendere quale sia la modalità d’intervento più corretta relativamente a tecnologie, materiali e loro riciclaggio, sistemi costruttivi e manutentivi e la funzionalità, ossia la capacità di soddisfare in toto l’esigenza posta, affinché venga assicurata la riduzione dei consumi di acqua potabile tramite il riuso di acque meteoriche e reflue, e, al contempo, sia verificato il ritorno economico fra l’investimento iniziale per l’impianto, comprese le manutenzioni, e il risparmio derivante dai consumi.

Art.3 Partecipanti

Il bando è riservato a studenti e laureandi (alla data di pubblicazione del bando) dei Corsi di LM UNIBO-sede Ravenna, di seguito specificate:

- Laurea Magistrale in Ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi
- Laurea magistrale in Analisi e gestione dell’ambiente

E’ esplicitamente richiesta la FORMAZIONE DI EQUIPE INTERDISCIPLINARI afferenti ai due percorsi di LM individuati.

Si ritiene infatti imprescindibile sviluppare un Progetto che si avvalga del valore aggiunto derivante da uno sguardo integrato fra conoscenze tecniche e scientifiche, sia in tema di qualità di materiali e del loro uso, sia per ricerca di tecnologie costruttive e riciclaggio, senza escludere infine il tema della geochimica dell’acqua, della salvaguardia dell’ambiente e della salute.

Si intende inoltre stimolare nei concorrenti l’aspetto educativo del lavoro in cooperazione, capace di sapere riconoscere ed accogliere le diverse competenze.

I componenti dovranno nominare un capogruppo, che sarà il referente unico per i contatti

Art.4 Le NORMATIVE di riferimento del Bando

- Direttiva CEE 60/2000
- D.Lgs. 152/1999 e 152/2006
- La finanziaria 2008 - legge 144/2007, articolo 1, comma 288 - ha disposto che dal 2009 il rilascio del permesso di costruire sia subordinato, oltre che dalla certificazione energetica dell'edificio, anche dalle caratteristiche strutturali dell'immobile finalizzate al risparmio idrico e al reimpiego delle acque meteoriche.
- PTA della Regione Emilia Romagna: Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la Delibera di approvazione e le Norme.
- Regolamento Edilizio tipo della RER (DGR 268/2000 e DGR 21/2001).

A queste si affiancano, quali esempi normativi comunali:

PER IL COMUNE DI BOLOGNA – RUE che in tema di Risparmio e Riutilizzo delle acque ha elaborato la Scheda tecnica di dettaglio, Requisito dE9.1, che recita: *“Al fine di ridurre il consumo di acqua potabile occorre prevedere accorgimenti tecnologici ed impiantistici che limitino gli sprechi e consentano il riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche per usi compatibili.”*, con i seguenti casi:

- A. Manutenzione straordinaria (rifacimento impianto idrico-sanitario), ristrutturazione, nuova costruzione: prestazione obbligatoria 1 – installazione dispositivi per limitare l'uso di acqua potabile.
- B. Nuova costruzione e ristrutturazione (demolizione e ricostruzione): prestazione obbligatoria 2 – riutilizzo acque meteoriche.
- C. nuova costruzione con verifica di sostenibilità economica e funzionale: prestazione obbligatoria 3 – riutilizzo acque grigie.

PER IL COMUNE DI RAVENNA – RUE che lo definisce come requisito volontario:

- A. RV 8.1, Riduzione del consumo di acqua potabile – esigenze da soddisfare: Gli organismi edilizi (edifici) devono essere concepiti e realizzati in modo tale da consentire la riduzione del consumo di acqua potabile.
- B. RV 8.2, recupero per usi compatibili delle acque meteoriche provenienti dalle coperture – esigenze da soddisfare: Gli organismi edilizi (edifici) devono essere concepiti e realizzati in modo da consentire il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.

Art.5 Oggetto del Concorso (approfondimenti e inquadramento)

I partecipanti dovranno predisporre un approfondimento progettuale per lo sviluppo di un sistema di gestione e riutilizzo delle acque meteoriche e reflue, applicabile al residenziale nell'area della “Darsena di città”.

Il progetto del sistema di gestione delle acque, rivolto alla sostenibilità, dovrà soddisfare le seguenti esigenze:

- risparmio della risorsa idrica tramite il riutilizzo di acque meteoriche e reflue per usi civili;
- rispetto dell'equilibrio ambientale ed idraulico del sito;
- corretta e facile gestione e manutenzione della risorsa idrica nell'ambito esaminato;
- rapporto equilibrato fra costi e benefici, tenendo presente che la priorità è quella del risparmio della risorsa idrica quale principio di responsabilità ambientale;

affrontando le tematiche sotto elencate:

- individuare quali siano le caratteristiche che deve avere l'acqua da raccogliere per essere facilmente e senza sprechi riutilizzabile;

- definire quali siano i materiali e le tecniche costruttive più adatte alla realizzazione di manti di copertura, di pavimentazioni di terrazzi ed aree esterne al fine di raccogliere acque rispondenti a quanto richiesto al punto precedente;
- individuare quali siano i sistemi più idonei di raccolta, filtrazione e distribuzione con particolare riguardo alla depurazione in funzione del riuso individuato;
- descrivere e valutare le caratteristiche tecnologiche, tecnico/costruttive e dei materiali impiegati nel sistema proposto;
- definire quali siano le manutenzioni previste dal sistema, e quali materiali fra quelli impiegati siano riciclabili;
- valutare i risparmi ottenuti sia di acqua potabile che di costi d'intervento, di gestione e manutenzione;
- ipotizzare possibili sinergie fra interventi privati e fra questi e il pubblico.

ART.6 – Premi

Il premio che verrà corrisposto al Progetto vincitore consisterà in una somma pari ad € 3.000,00 che verrà corrisposto in un'unica tranche.

Per i progetti classificatisi al secondo, terzo, quarto e quinto posto, sono previsti rimborsi spese pari a € 500,00 cadauno.

I vincitori avranno a disposizione fino a sei mesi per il ritiro del premio e dei rimborsi.

A tutti i concorrenti verrà rilasciato un “Attestato di partecipazione” al concorso.

ART.7 – Domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata a Hera S.p.A. Direzione CSR, Viale Berti Pichat 2/4 Bologna.

Dovrà essere presentata o fatta pervenire tramite servizio postale entro il _____, ore _____ data di scadenza del bando. Nel caso di spedizione, farà fede la data di invio. Non verranno prese in considerazione le domande consegnate o pervenute oltre tale data.

Sul plico dovrà essere indicato a chiare lettere "Concorso per lo studio di un progetto avente a tema **“Recupero di acque meteoriche e reflue in ambito urbano, in specifico nel Quartiere “Darsena di città”, in un’ottica di riduzione dello spreco e di riutilizzo utile per il privato e per la comunità”**”.

Documentazione

Per la partecipazione al concorso dovrà essere predisposta la documentazione tecnica ed amministrativa in due buste separate all'interno del plico.

- La documentazione tecnica dovrà essere redatta su non più di quattro elaborati grafici formato A2 e dovrà essere corredata da una relazione tecnico-illustrativa in formato A4 di non più di 10 cartelle dattiloscritte. Gli elaborati grafici, piegati in formato A4, e la relazione illustrativa dovranno essere inseriti all'interno di un plico chiuso insieme ad un CD/DVD che contenga una copia in formato pdf della suddetta documentazione.
- All'interno del plico, oltre alla busta contenente la documentazione tecnica, dovrà essere inserita una busta chiusa contenente la documentazione amministrativa.
- La documentazione amministrativa sarà costituita dalla domanda di partecipazione redatta dal capogruppo con l'elenco dei componenti del gruppo(modello A).

Qualsiasi documento aggiuntivo a quelli richiesti implicherà l'esclusione dal concorso.

La lingua ufficiale per qualsiasi elaborato previsto dal presente bando è l'italiano.

Hera S.p.A. si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dalla possibilità di beneficiare del Premio e/o del rimborso.

Art.8 Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata da Hera Spa, sarà composta da:

- Arch. Piera Nobili, libero professionista e componente HeraLAB
- Prof. Marco Antonellini, docente dell'Università di Bologna - Campus Ravenna
- Ing. Andrea Gambi, Amministratore Delegato di Romagna Acque Società delle Fonti SpA
- Ing. Francesco Ruggeri, Resp. Servizi Fognatura e Depurazione di HERA SpA
- Arch. Leonardo Rossi, Servizio Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna

La commissione esaminatrice, qualora necessario, si riserva la possibilità di acquisire ulteriori elementi informativi dai partecipanti, senza che questo risulti in alcun modo pregiudizievole per l'iter concorsuale.

Valutazioni delle proposte progettuali

La commissione esaminatrice, verificata l'integrità e la regolarità del plico, provvederà all'apertura dello stesso e separerà la busta contenente la documentazione amministrativa identificandola con un codice che la riconduca allo stesso codice dell'elaborato tecnico. Passerà successivamente all'analisi della documentazione tecnica procedendo alla verifica del contenuto e, nell'eventualità di irregolarità formali, all'esclusione dal concorso.

Le proposte progettuali valide verranno valutate sulla base dei seguenti parametri:

- 1) sostenibilità dell'intervento in relazione a quanto evidenziato nei temi del concorso tenendo conto anche della fattibilità economica (40 punti)
- 2) integrazione dell'intervento con il contesto ambientale in cui è inserito (punti 30)
- 3) caratteristiche peculiari del progetto e aspetti innovativi dello stesso (punti 20)
- 4) completezza della proposta e adeguatezza nella presentazione della stessa in termini di chiarezza espositiva (punti 10)

Si potrà procedere alla predetta valutazione anche in presenza di una sola proposta progettuale. Al termine della valutazione verrà redatta la graduatoria sul merito tecnico delle proposte.

Si passerà quindi alla disamina della documentazione amministrativa. La non rispondenza della documentazione amministrativa ai requisiti del presente regolamento comporterà l'eliminazione del concorrente dal concorso, con il conseguente scorrimento della graduatoria secondo l'ordine già stabilito.

A conclusione la commissione redigerà il verbale con la graduatoria finale di merito provvedendo a individuare il progetto vincente e qualora lo ritenesse opportuno ad assegnare menzioni ai progetti ritenuti meritevoli.

In caso di ex-aequo il premio verrà ripartito proporzionalmente fra i vincitori.

La commissione con provvedimento motivato scritto potrà, a suo insindacabile giudizio, non giudicare meritevole dell'assegnazione del premio nessuna proposta presentata, limitandosi ad assegnare i rimborsi spese.

L'aggiudicazione sarà disposta, previa verifica della regolarità delle operazioni concorsuali, con provvedimento dell'Ente banditore.

L'esito del bando sarà comunicato a mezzo raccomandata al team vincitore.

ART.9 – Proprietà degli elaborati, diritti d'autore, pubblicazione e divulgazione delle proposte progettuali

L'Ente banditore conserva la disponibilità degli elaborati forniti da tutti i partecipanti, fatte salve le garanzie di legge e il rispetto dei diritti d'autore.

La proprietà della documentazione della proposta vincente e di quelle assegnatarie dei rimborsi spese, ferma restando la proprietà intellettuale di ciascuna delle opere, è acquisita dall'Ente banditore contestualmente alla assegnazione del riconoscimento.

Tutti gli altri possono ritirare i propri elaborati successivamente a 30 giorni e non oltre giorni 90 dalla proclamazione della graduatoria finale, oltre tale data l'Ente banditore acquisisce la proprietà degli elaborati consegnati.

I concorrenti, con la partecipazione al concorso e indipendentemente dal loro piazzamento in graduatoria, autorizzano l'Ente banditore all'utilizzo degli elaborati, nella forma e con i mezzi che

riterrà più opportuni, per fini espositivi, pubblicitari e di promozione culturale, senza alcuna ulteriore autorizzazione degli autori e senza che questi possano rivendicare diritti di qualunque natura oltre la proprietà intellettuale o pretendere alcun compenso.

Art.10 Informazioni e disposizioni finali

I concorrenti, con la partecipazione alla procedura di concorso, autorizzano l'Ente banditore al trattamento dei dati personali ai fini delle procedure legate al concorso stesso, ex D.Lgs. 196/2003; il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei.

La messa a disposizione dei dati richiesti è condizione obbligatoria per la gestione della procedura concorsuale.

La partecipazione al concorso equivale all'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando. Il mancato rispetto degli articoli del presente regolamento è motivo di esclusione dal concorso.

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente qualsiasi controversia possa insorgere dall'interpretazione del presente bando e dalle procedure del concorso. Per eventuali controversie il foro competente è quello di Bologna.

Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme regolamentari, legislative e contrattuali.

Per eventuali altre informazioni o chiarimenti è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica concorsoacquelab@gruppohera.it

(da far creare)

Ravenna, ---/---/2015

ALLEGATO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

OGGETTO: Concorso per Premi in denaro per lo studio di un progetto avente a tema “Recupero di acque meteoriche e reflue in ambito urbano, in specifico nel Quartiere “Darsena di città”, in un’ottica di riduzione dello spreco e di riutilizzo utile per il privato e per la comunità

Il/La sottoscritto/a

Codice fiscale.....

Nato/a a ile residente in

.....C.A.P.....

via/piazza.....n.....

iscritto/a alla Laurea Magistrale in presso

l'Università di Bologna – Campus di Ravenna

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO/A A PARTECIPARE AL CONCORSO IN OGGETTO IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL GRUPPO DI STUDENTI ELENCATI DI SEGUITO

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il/La sottoscritto/a

IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DICHIARA CHE IL GRUPPO E' COSI' COMPOSTO:

1. 1° componente: Corso di Laurea
2. 2° componente: Corso di Laurea
3. 3° componente: Corso di Laurea
4. 4° componente: Corso di Laurea
5.

Data _____ Firma _____

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche attinenti alla gara e saranno trattati conformemente a quanto previsto dalla L. 675/96.